

Cultura e Spettacoli in Calabria

L'opera della nota scrittrice Angiola Tremonti incentrata sulle donne umiliate ed offese

Le "stelle senza cielo" illuminano San Ferdinando

Presente la commissaria
per le pari opportunità
Giovanna Cusumano

Pasquale Lolocono

Dopo la parentesi artistica, rappresentata dalle installazioni e opere di "street-art" realizzate da Marco Nones, Giacomo Bettega, Giulia Tondelli e Jacopo Bellante, da segnalare un nuovo avvenimento culturale a San Ferdinando.

Si tratta della presentazione dell'ultimo libro della scrittrice Angiola Tremonti, "Le stelle senza cielo" (Zecchini Editore) alla presenza della stessa autrice. L'incon-

tro letterario, che rientra nella programmazione turistico-culturale curata da Isabella Tavella, general manager della struttura che ha ospitato l'evento, è stato presentato da Antonino Massara, presidente dell'associazione Febiadi, con la partecipazione di Giovanna Cusumano, presidente della Commissione pari opportunità della Regione Calabria.

"Ogni giorno, qualcuno calpesta una stella: per spegnere la sua luce e godersi il buio. Io di queste stelle senza cielo ne ho conosciute cinque" scrive, tra l'altro, Angiola Tremonti.

Cinque donne per altrettante

storie di anime umiliate e offese, che compongono la costellazione più luminosa e più vessata del firmamento sociale: l'universo femminile.

"Le stelle senza cielo", che lottano per arrivare, con dignità, in fondo alla strada senza uscita della loro quotidianità.

Ma non è solo un romanzo su cinque donne-stella, è un romanzo su una condizione universale e senza tempo che è quella dell'essere donna, come si rileva da una attenta recensione del libro.

Una condizione che, in questo romanzo, viene vista attraverso cinque storie (sia reali che ideali) di altrettante



L'autrice. Angiola Tremonti



La commissaria. Giovanna Cusumano

donne. Monica, Annalisa, Michela, Milena e Anna, le cui iniziali formano, non a caso, l'acronimo "mamma", diverse per età, condizione, cultura e visione dell'esistenza, ma tutte accomunate dal fatto di essere ognuna a suo modo il "negro" del proprio piccolo mondo quotidiano.

Ed a tal proposito, c'è chi ricorda la canzone di John Lennon "Woman is the Nigger of the World" ovvero "La donna è il negro del mondo" sottolineando che le cose non sono cambiate, anzi, in molti casi sono peggiorate (basti solo pensare all'escalation della violenza domestica e del femminicidio).

Nel cd musicale allegato al libro "perché anche le canzoni - come sostiene l'autrice - sono un antidoto alla violenza" ci sono le musiche di Andrea Ferrante sui testi della stessa Angiola Tremonti.

A cantare è Adriana Zecchini, mentre la voce recitante è quella di Daniele Monaco.

La scrittrice-libera pensatrice, che (per inciso) è sorella dell'ex-ministro Giulio Tremonti, è già molto conosciuta e alla domanda "Lei è la sorella?" risponde glissando: «No, lui è mio fratello».

Peraltro, Angiola Tremonti ha al suo attivo un altro libro di successo, "La valle degli orsi" (Bompiani), oltre che numerose opere d'arte, realizzate come pittrice e scultrice. Un'artista a tutto tondo, dunque, capace di districarsi nelle diverse forme espressive. <